

Repubblica Italiana



COMUNE DI CASTELPIZZUTO

Provincia di Isernia

DELIBERAZIONE di GIUNTA MUNICIPALE COPIA

n. 22 del 28-04-2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 E DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA A RENDICONTO.

L'anno *duemiladiciassette* il giorno *ventotto* del mese di *Aprile* con inizio alle ore 15:30 nella sala adunanze del Comune, convocata, la Giunta Municipale si è riunita nelle persone seguenti:

n.	Cognome e Nome	Carica	Partecipazione
1	DI SANTO FORTUNATO ASCENZIO	SINDACO	Presente
2	CARLUCCI FERNANDO ANTONIO	ASSESSORE	Assente
3	FRANGIONE ROBERTO	ASSESSORE ESTERNO	Presente

PRESENTI: 2 - ASSENTI: 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. QUARANTA GABRIELLA

Costatato il numero legale degli intervenuti il Presidente Dr. DI SANTO FORTUNATO ASCENZIO dichiara aperta la seduta invitando a deliberare in relazione all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

CHE con deliberazione del C.C. n.11 del 29.06.2016, dichiarata immediatamente eseguibile, e' stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 ed il DUP 2016-2018;

CHE con deliberazione del C.C. n. 13 del 29.07.2016, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e all'assestamento generale di bilancio;

RICHIAMATO l'articolo 227 comma 2 del T.U.E.L. n. 267/2000 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.Lgs.vo n. 118/2011, i quali prevedono che gli enti locali - entro il 30 aprile dell'anno successivo - deliberino il rendiconto della gestione: composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

VISTI gli artt. 151 comma 6 e 231 comma 1 del T.U.E.L. N. 267/2000 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

VISTO l'art.227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000, n.267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n.126/2014, per il quale:
“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”;

DATO ATTO che l'Ente con deliberazione del consiglio comunale n.15 del 27.11.2015 si e' avvalso della facolta' di cui al comma 2 dell'art.232, per il quale:
“ Gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti possono non tenere la contabilita' economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017”;

e che pertanto, ai sensi del comma 3 del sopra richiamato articolo 227:
“ Nelle more dell'adozione della contabilita' economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti che si avvalgono della facolta', prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale fino all'esercizio 2017”;

RICHIAMATO altresì l'articolo 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 in ordine alla relazione sulla gestione;

Richiamato inoltre il principio contabile concernente la contabilità finanziaria e il principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, rispettivamente allegato n. 4/2 ed allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011;

Preso Atto che i modelli relativi al conto del bilancio sono predisposti secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Vista la deliberazione della giunta n. 21 del 28.04.2017 con la quale è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2016 e agli anni precedenti;

Preso atto che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2016 ai sensi dell'art. 226 del citato D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto, inoltre, che gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;

Accertato che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente e con le registrazioni SIOPE;

Esaminato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016;

PRESO ATTO CHE la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;

Vista la determinazione del responsabile del servizio finanziario n.6/2017 concernente la Parificazione del conto del Tesoriere e degli altri agenti contabili;

CHE, con propria deliberazione n.21 del 28.04.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la relazione sulla gestione dell'esercizio 2016, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il d.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ALL'UNANIMITA' dei voti espressi in forma legale

DELIBERA

DI CONFERMARE quanto esposto in premessa;

DI APPROVARE lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 nelle risultanze di cui al prospetto allegato;

DI APPROVARE la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2016, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 nel testo allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

DI TRASMETTERE lo schema di rendiconto e la relazione sulla gestione all'organo di revisione, ai fini della resa del prescritto parere;

DI TRASMETTERE, altresì, al Consiglio Comunale – ad avvenuta acquisizione del parere dell'organo di revisione - lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa, ai fini della sua approvazione;

DI RENDERE con separata votazione unanime, ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U n.267/2000, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Parere di regolarità contabile:

Si attesta la regolarità contabile, ai sensi del T.U.E.L.18.08.2000 n. 267 art 49

IL RESP. DELL'UFFICIO FINANZIARIO
F.TO DI SANTO FORTUNATO ASCENZIO

Parere di regolarità tecnica:

Si attesta la regolarità tecnica, ai sensi del T.U.E.L.18.08.2000 n. 267 art 49

IL RESP. DEL SERVIZIO PROPONENTE
F.TO DI SANTO FORTUNATO ASCENZIO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO FORTUNATO ASCENZIO DI SANTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT.SSA GABRIELLA QUARANTA

Si attesta che la presente deliberazione e' stata pubblicata all'albo pretorio in data 08-05-2017 nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1 della legge 2009 n. 69) per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi

Castelpizzuto, 08-05-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT.SSA GABRIELLA QUARANTA

| X | - Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28-04-2017 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma4, del D.Lgs. 267/2000

Castelpizzuto, 08-05-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TODOTT.SSA GABRIELLA QUARANTA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Castelpizzuto, 08-05-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA GABRIELLA QUARANTA

COMUNE DI CASTELPIZZUTO

PROVINCIA di ISERNIA

Relazione illustrativa della Giunta al Rendiconto

(art. 151, comma 6, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Esercizio 2016

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Questo ente nell'esercizio 2016 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento ordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- aggiornamento valori del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate:

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della

complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 29.06.2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	9	29/06/16
Tariffe TA.RI.	Consiglio Comunale	8	29/06/16
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	6	29/06/16
TA.S.I.	Consiglio Comunale	10	29/06/16

2.2) Il risultato della gestione

L'esercizio finanziario 2016 si chiude con il seguente risultato di amministrazione:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	89.296,12	412.030,74	501.326,86
PAGAMENTI	(-)	127.187,68	374.139,18	501.326,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	266.068,00	69.417,17	335.485,17
RESIDUI PASSIVI	(-)	117.275,62	106.255,23	223.530,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			20.247,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			31.952,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			59.754,32

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		116.163,64
Fondo indennità fine mandato Sindaco		0,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.565,24
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli (Anticip di liquidità)		0,00
Parte destinata agli investimenti		
		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		-58.974,56

2.3) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.3.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	11.000,00	-	11.000,00
Fondo rischi contenzioso	-	-	-
Fondo passività potenziali	-	-	-
Fondo indennità fine mandato del sindaco	-	-	-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2016 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

L'ente si è avvalso di quest'ultima facoltà. Pertanto il fondo al 31.12.2016 risulta essere pari ad €

2.3.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.565,24	
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	
Altri vincoli		
TOTALE	2.565,24	

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione approvato ad inizio anno, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI (post riaccertamento ordinario)

	PREVISIONI INIZIALI	IMPEGNI 2016
Spese correnti (Titolo I)	285.896,00	206.502,37
Spese in conto capitale (Titolo II)	66.989,33	30.026,57
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III)	0,00	0,00
Spese per rimborso di prestiti (Titolo IV)	3.941,00	3.940,25
Anticipazioni di cassa (Titolo V)	400.000,00	198.893,08
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo VII)	166.775,00	41.022,14
TOTALE SPESE	923.601,33	480.394,41

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI (post riaccertamento ordinario)

	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAMENTI 2016
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	20.247,24	

Fondo pluriennale vincolato spese c/capitale	36.988,46	
Entrate tributarie (Titolo I)	138.880,00	141.786,59
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	1.863,00	4.329,88
Entrate extratributarie (Titolo III)	131.412,00	70.415,35
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	30.000,87	25.000,87
Entrate da riduzione di attività finanziaria ((Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da accensione prestiti (Titolo VI)	0,00	0,00
Anticipazioni di tesoreria (Titolo VII)	400.000,00	198.893,08
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo IX)	166.775,00	41.022,14
TOTALE	868.930,87	481.447,91

Il fondo pluriennale vincolato da iscrivere nella parte entrate del bilancio 2017 e' pari:

- per le spese correnti ad € 20.247,24;
- per le spese in c/capitale € 31.952,76;

4. LE ENTRATE

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

Entrate correnti di natura contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

IL RENDICONTO FINANZIARIO:

LE ENTRATE	Importi
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	59.532,59
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	82.254,00
TOTALE ENTRATE	141.786,59

Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Tenendo conto delle premesse fatte il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione del comune.

TRAFERIMENTI CORRENTI	Importi
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.329,88
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO II	4.329,88

Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Importi
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	61.844,47
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	0,00

degli illeciti	
Tipologia 300: Interessi attivi	0,04
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	8.570,84
TOTALE ENTRATE TITOLO III	70.415,35

Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per tipologie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Importi
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	25.000,87
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	25.000,87

LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI

	Importi
Tipologia 100: Anticipazioni di cassa	198.893,08
Tipologia 300: Assunzione mutui ed altri finanziamenti	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00

LE SPESE

ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, vengono acquisite le risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nel DUP.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione.

1 Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2016, è quella che vede la distinzione in titoli.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo.

LE SPESE IMPEGNATE	Importi
Titolo I: Spese correnti	206.502,37
Titolo II: Spese in conto capitale	30.036,57
Titolo III: Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Titolo IV: Rimborso di prestiti	3.940,25
Titolo V: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	0,00
Titolo VII: Uscite per conto terzi e partite di giro	198.893,08
TOTALE SPESE	480.394,41

Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente per missioni.

LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI

SPESE PER MISSIONE	Importi
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	114.479,78
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	37.891,22
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	2.786,59
Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00
Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00
Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.160,05
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	39.083,92
Missione 11: Soccorso civile	1.924,19
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	232,74
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	66.109,59
Missione 20: Fondi accantonamenti	0,00
Missione 50: Debito pubblico	6.920,70
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	198.893,08
Missione 99: Servizi per conto terzi	41.022,14
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	480.394,41

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa. La tabella che segue propone la classificazione della spesa per titoli e macroaggregati.

LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER TITOLI E MACROAGGREGATI

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI		Importi
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI		
101	Redditi da lavoro dipendente	94.887,53
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	10.133,55
103	Acquisto di beni e servizi	87.315,95
104	Traferimenti correnti	6.919,33
105	Trasferimenti di tributi	0,00
106	Fondi perequativi	0,00
107	Interessi passivi	4.633,04
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	278,04
110	Altre spese correnti	2.334,93
100	Totale TITOLO 1	206.502,37

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.036,57
203	Contributi agli investimenti	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00
200	Totale TITOLO 2	30.036,57
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
304	Altre spese per incremento attività finanziarie	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	3.940,25
404	Rimborso di altre forme di indebitamenti	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00
400	Totale TITOLO 4	3.940,25
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		
501	Chiusura anticipazioni ricevute da istituti tesoriere/cassiere	198.893,08
500	Totale TITOLO 5	198.893,08
TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
701	Uscite per partite di giro	37.542,98
702	Uscite per conto terzi	3.479,16
700	Totale TITOLO 7	41.022,14
TOTALE IMPEGNI		480.394,41

PATTO DI STABILITA'

l'Ente ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2016:

LA GESTIONE ECONOMICA

Il Comune di Castelpizzuto ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti, pertanto, non è tenuto alla stesura del Conto economico.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica.

La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/00).

La gestione patrimoniale ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma anche di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

a) Immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

b) Immobilizzazioni materiali

- I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione;

- I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti;

- I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali;

- I terreni acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione;

- I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione;

- I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi;

- I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

c) Crediti e debiti: i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs. n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti

inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Castelpizzuto non ha partecipazioni in organismi partecipati (aziende speciali, istituzioni, fondazioni, società, consorzi, ecc.).

CONCLUSIONI

Il rapporto fra costi sostenuti e risultati conseguiti è soddisfacente in relazione alla realtà comunale, considerando che si intende ottenere una ottimizzazione dei prodotti e dei risultati finali senza aggravare ulteriormente la pressione fiscale.

Si rileva che il rapporto previsione-risultati conseguiti possa far concludere per la complessiva efficacia della gestione svolta, dando atto sostanzialmente del rispetto del programma perseguito dall'Amministrazione.

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Indice

- Verifica Equilibri *(All 10 EQUILIBRI EELL)*
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione *(All 10 - all a) Ris amm)*

COMUNE DI CASTELPIZZUTO**VERIFICA EQUILIBRI**Allegato n.10 - Rendiconto della
gestione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		20.247,24
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		2.565,24
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		216.531,82 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		206.502,37
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		20.247,24
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		3.940,25 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			3.523,96

COMUNE DI CASTELPIZZUTO

VERIFICA EQUILIBRI

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00
			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00
			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)O=G+H+I-L+M			3.523,96
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		36.988,46
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		25.000,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		30.036,57
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		31.952,76
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			0,00

COMUNE DI CASTELPIZZUTO

VERIFICA EQUILIBRI

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			3.523,96

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			3.523,96
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			3.523,96

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

COMUNE DI CASTELPIZZUTO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato a) Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
Riscossioni	(+)	89.296,12	412.030,74	501.326,86
Pagamenti	(-)	127.187,68	374.139,18	501.326,86
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				
	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			0,00
Residui attivi				
	(+)	266.068,00	69.417,17	335.485,17
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi				
	(-)	117.275,62	106.255,23	223.530,85
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			20.247,24
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			31.952,76
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 (A) (2)	(=)			59.754,32
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4)				116.163,64
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per regioni) (5)				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
				0,00
				0,00
			Totale parte accantonata (B)	116.163,64
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				2.565,24
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	2.565,24
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-58.974,56
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa)
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato
- (4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- (5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2016
- (6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.